

ESENTE DA IMPOSTA DI BOLLO
AI SENSI DELL'ARTICOLO 82 COMMA 5
DEL D.LGS. 117/2017

STATUTO ASSOCIAZIONE

“MamaMusica Associazione di Promozione Sociale - Ente del Terzo Settore”

MamaMusica APS – E.T.S.

Costituzione - Denominazione – Sede - Durata

Art. 1. È costituita, nel numero minimo dei soci previsto dalla legge, con sede in Zollino (LE) alla via Sergio Stisio n. 15, quale Ente del terzo settore, un'associazione denominata “MamaMusica Associazione di Promozione Sociale – Ente del Terzo Settore” in sigla “MamaMusica APS – E.T.S.” in conformità al dettato dell'art. 35 del D.Lgs 117/2017. L'associazione, ove previsto, ricomprenderà nella denominazione anche l'acronimo ETS con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso Comune potrà avvenire con delibera del Consiglio Direttivo. Il trasferimento della sede legale in altra città dovrà essere disposta con delibera dell'Assemblea di modifica dello statuto.

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Art. 2. L'associazione “MamaMusica APS – E.T.S.”, più avanti chiamata per brevità Associazione, si ispira ai principi di democraticità e gratuità, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

Finalità e attività

Art. 3. L'associazione opera per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità culturali, artistiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in via principale in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore.

In particolare l'associazione riconosce come principio di base la valorizzazione, la divulgazione e la condivisione dell'attività artistico-musicale nei suoi svariati stili (classico, pop, musiche dal mondo, musica d'insieme, gospel, musical, musica strumentale, musica sinfonica ecc) in connessione coi contesti territoriali in cui opera, con forte sentimento di connessione e promozione. In tal senso si adopera in merito a tutto ciò che integra e armonizza la persona con sé stessa e con gli altri, stimolando l'approccio all'ambiente artistico, culturale, musicale.

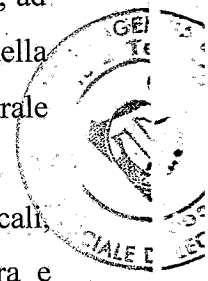
Il centro dell'attività dell'associazione è la valorizzazione e la custodia del patrimonio artistico-

musicale. In tal senso l'associazione opera fondamentalmente attraverso la creazione e la gestione di gruppi artistici o di singoli, di cori musicali, ensemble, orchestre, nei più svariati ambiti musicali e stili.

Sulla base di questo principio per l'associazione è fondamentale l'applicazione di un approccio multidisciplinare e intersettoriale per promuovere e realizzare iniziative e progetti culturali, educativi, artistici, formativi, informativi, turistici, di divulgazione, ricerca, aggiornamento, intrattenimento, crescita personale e spirituale, sviluppo e salvaguardia delle risorse, dell'ambiente e del territorio.

In relazione agli scopi per cui l'associazione è costituita, che non hanno né potranno mai avere fini di lucro, l'associazione si propone i seguenti obiettivi:

- a. promuovere la divulgazione dell'esperienza artistica, con stretto riferimento al settore musicale, attraverso iniziative e manifestazioni pubbliche e sociali (concerti, festival, spettacoli teatrali) e attraverso l'istituzione e la formazione di gruppi musicali, corali, strumentali, orchestrali, per stimolare la crescita umana ed artistica degli individui come singoli e come membri di un gruppo o della comunità a cui appartengono, per il progresso sociale e spirituale dell'uomo e sostenere così la creazione di un sistema che realizzi la conoscenza e la condivisione artistica e culturale;
- b. promuovere e stimolare il rapporto artistico con altre realtà che operano negli stessi ambiti, ad esempio rapportandosi con altri cori o gruppi musicali o orchestre, insistendo sul valore della condivisione a supporto della conoscenza e dell'ampliamento del patrimonio culturale personale e della comunità di appartenenza;
- c. promuovere la valorizzazione e la conservazione delle tradizioni culturali, artistiche, musicali, dei comuni e delle popolazioni che circondano il territorio in cui l'associazione opera e proponendosi particolarmente disponibili al gemellaggio, al rapporto e al legame con culture altre, anche territorialmente lontane da quella in cui l'associazione opera, diffondendo i valori di solidarietà, pace, condivisione e rispetto delle culture altrui, attraverso l'interesse e la pratica artistica;
- d. promuovere nuove metodologie didattiche e pedagogiche nelle scuole di ogni ordine e grado;
- e. valorizzare l'arte, la musica, il gioco, la creatività, come strumenti di benessere psico-sociale e come espressione dell'individualità e allo stesso tempo della socialità e dell'inclusione, della condivisione di esperienze, stimolando le capacità di ognuno, anche e soprattutto nel campo della disabilità e dei disturbi dell'apprendimento;
- f. lavorare nell'ambito dell'educazione sia nella scuola che al di fuori di essa, promuovendo iniziative formative per alunni, insegnanti, studenti, educatori/trici, genitori e caregivers in



generale;

- g. promuovere l'ampliamento dei luoghi e delle occasioni per sviluppare il senso di comunità e le forme di turismo culturale, valorizzando spazi della città e spazi naturali a sostegno delle relazioni sociali dei bambini, dei giovani, degli adulti, degli anziani;
- h. supportare la salvaguardia e lo sviluppo delle comunità attraverso la promozione e la conoscenza del territorio e del suo patrimonio artistico-culturale, dei servizi e dei prodotti locali, così come dei valori, dei rituali e dei beni che hanno fatto la storia sociale, rurale ed economica del territorio;
- i. promuovere e realizzare tutte quelle iniziative utili a riscoprire e salvaguardare il patrimonio culturale, paesaggistico e naturalistico e diffondere lo sviluppo della cultura;
- j. promuovere e divulgare lo studio, la ricerca e l'applicazione di discipline e tecniche per supportare il benessere psicofisico e mentale attraverso l'ampliamento della consapevolezza di sé stessi, la cura e la crescita spirituale individuale e di gruppo;
- k. promuovere e diffondere l'attività di ricerca, di pratica e di formazione nel settore artistico-musicale in ambito nazionale e internazionale;
- l. supportare la costruzione di reti sociali con altri artisti o associazioni culturali, Enti pubblici e privati, anche stranieri, che abbiano scopi e interessi simili, utilizzando la pratica musicale e artistica in generale come elemento di connessione.

Art. 4. Nell'ambito delle finalità e nel rispetto dei principi enunciati, l'Associazione svolgerà ogni attività consentita dalla Legge ed ogni operazione direttamente connessa e/o strumentale. In via esemplificativa (e non esaustiva), l'Associazione svolge le seguenti attività:

- interventi e attività artistiche, educative e formative per il benessere relazionale e per la condivisione di interessi e pratiche artistiche, con particolare riguardo all'ambito musicale e musico-terapeutico, di tutti i soggetti coinvolti in contesti sociali ed educativi (bambini, studenti, giovani, ivi compresi i soggetti diversamente abili o svantaggiati, genitori, insegnanti, educatori/trici) attraverso metodologie e approcci pedagogici innovativi (come ad esempio, a titolo esemplificativo e non esaustivo, outdoor education, gestione della classe, apprendimento esperienziale, sensibilizzazione alle dinamiche di gruppo, ecc) e attraverso la creazione di compagnie musicali, cori, ensemble, orchestre;
- 2) servizi per la prima infanzia (0-3 anni), quali asili nido, centri gioco educativi, centri per i bambini e i genitori;
- 3) servizi di continuità educativa per bambini, adolescenti e giovani – centro infanzia adolescenza e famiglia, centri estivi e invernali, residenziali e non residenziali;
- 4) iniziative di gemellaggio tra realtà artistiche, culturali, musicali, come cori o gruppi musicali,

orchestrali, vocali;

- 5) avviamento e supporto di progetti educativi, fornendo percorsi di formazione, supervisione e creazione di rete, anche tramite la gestione di strutture ricettive, didattiche, educative, sportive, formative e culturali, in campo nazionale e internazionale;
- 6) organizzazione, promozione e realizzazione di interventi, attività e corsi di artiterapie (teatroterapia, musicoterapia, voceterapia, danzaterapia, ecc), psicomotricità, psicodramma, counseling, pet therapy e di tutte quelle metodologie in grado di supportare e accompagnare la persona nello sviluppo dell'espressione, dell'ascolto, del benessere fisico e psicosociale;
- 7) organizzare, realizzare e/o partecipare a eventi (in particolare eventi musicali o artistici in generale), percorsi e attività di formazione nel campo delle discipline artistiche, fisiche e sportive amatoriali che supportano lo sviluppo culturale di bambini, giovani, adulti e anziani;
- 8) organizzazione, promozione e gestione diretta e indiretta di laboratori, incontri, ritiri, percorsi esperienziali, convegni, congressi, dibattiti, concerti di vario genere, supporto ad attività didattiche e culturali in genere, seminari, tavole rotonde, servizi di ricerca e documentazione, biblioteca, meeting, mostre, eventi musicali, proiezioni, installazioni, viaggi, corsi e centri di studio e addestramento in ambito artistico, sociale, culturale, sportivo, olistico, educativo-formativo, ludico-ricreativo, turistico per il tempo libero e per la crescita umana, culturale, spirituale e psico-fisica del singolo e della collettività e per la valorizzazione delle arti e dell'artigianato, intervenendo anche presso le strutture pubbliche e private del territorio (strutture sportive polivalenti, strutture ricettive, lidi, parchi avventura, scuole, biblioteche, centri servizi culturali, centri olistici, spirituali e di benessere, strutture didattiche per bambini, giovani, adulti, per i diversamente abili, per le categorie svantaggiate, centri anziani);
- 9) gestione, facilitazione e mediazione di gruppo per aziende, enti e istituzioni pubbliche e private, attraverso attività di sviluppo del benessere relazionale, team building, leadership, coaching, comunicazione empatica, collaborazione, cooperazione, survival, outdoor training, mindfulness, meditazione e yoga;
- 10) organizzazione e realizzazione di eventi, laboratori, fiere e mercati, conferenze, seminari, workshop, corsi di formazione e perfezionamento teorico-pratici, sedute individuali e di gruppo per lo studio, la divulgazione e la pratica delle Discipline artistico-musicali.
- 11) gestione e progettazione di interventi di promozione e divulgazione della musica e della cultura, di salvaguardia, valorizzazione e recupero del patrimonio culturale, delle tradizioni e della storia, mediante attività di studio, ricerca, raccolte fondi e di beni, educazione artistica e progetti divulgativi rivolti a stranieri, bambini, adolescenti, adulti, anziani, turisti, enti e istituzioni, in collaborazione con associazioni aventi finalità analoghe e/o complementari, con



enti privati, con studiosi, esperti e con amministrazioni pubbliche dei Beni Culturali, dei Parchi e delle Riserve;

- 12) iniziative di turismo consapevole ed eco-sostenibile che mirano a promuovere relazioni e collaborazioni tra quanti offrono accoglienza in campo turistico e tra questi, i fruitori di tali servizi e le comunità ospitanti, mediante proposte e pacchetti turistici, in forma associata e non, e nel rispetto delle relative competenze, come ad esempio esperienze artistiche, culturali, educative, didattiche, enogastronomiche, visite guidate, escursioni didattiche in aree protette o su percorsi naturalistici, elaborazioni e redazione di materiale culturale, illustrativo, ricerche e consulenze utili allo sviluppo della conoscenza delle attrattive locali;
- 13) progetti e attività di comunicazione e di informazione da sviluppare attraverso l'editoria, l'emittenza radiotelevisiva, le attività radioamatoriali, le nuove tecnologie e la comunicazione telematica;
- 14) coinvolgere realtà associative, promuovendo opportunità di partenariato, in progetti ed iniziative di cooperazione transnazionale sostenuti dall'Unione Europea per favorire il diritto alla mobilità per tutti, e incrementare la possibilità di esperienze di confronto e di soggiorno formativo nei distinti paesi membri;
- 15) attuare in Italia e all'estero iniziative culturali di solidarietà e cooperazione in favore di popolazioni di altre parti del mondo o in aree particolarmente svantaggiate, al fine di una crescita reciproca e di contribuire a valorizzare e migliorarne il livello di vita e la consapevolezza della cultura propria e altrui; a tal fine realizzare programmi secondo i principi e le modalità fissati dalle vigenti normative nazionali ed internazionali, che prevedano anche selezione, formazione e invio di volontari e di cooperanti; tali programmi possono prevedere interventi ordinari, straordinari e di emergenza ed essere finalizzati al beneficio delle popolazioni locali oppure dei rifugiati;
- 16) curare e promuovere la formazione permanente e l'aggiornamento dei soci;
- 17) valorizzare e verificare le competenze degli associati e garantire il rispetto delle regole deontologiche per agevolare la scelta e la tutela del cittadino/utente.

Art. 5. Per lo svolgimento delle predette attività l'associazione si avvale prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Per il perseguimento dei propri scopi l'associazione potrà inoltre aderire anche ad altri organismi, tra cui le reti associative, di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con Enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie.

Art. 6. Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 l'associazione potrà svolgere anche attività diverse rispetto a quelle d'interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo

criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

L'individuazione di tali attività sarà operata dal Consiglio Direttivo con apposita delibera.

Soci

Art. 7. Possono diventare soci dell'associazione tutti coloro che ne fanno richiesta, ne condividono gli scopi e intendano impegnarsi per la loro realizzazione.

Possono essere ammessi come associati altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale aderenti.

Il mantenimento della qualifica di socio è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dal Consiglio Direttivo.

Art. 8. La domanda di ammissione a socio deve essere presentata al Consiglio Direttivo. Il Consiglio deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante. L'adesione del socio è annotata nel libro soci.

Art. 9. Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificandone i motivi entro 60 giorni. In questo caso l'aspirante socio entro 60 giorni ha la facoltà di presentare ricorso all'assemblea che prenderà in esame la richiesta nel corso della sua prima riunione.

Diritti e doveri dei soci

Art. 10. I soci hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'associazione, di partecipare con diritto di voto alle assemblee, di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere le attività comunemente concordate.

Ciascun socio ha diritto di esaminare i libri sociali previa richiesta da formularsi al Presidente e da evadersi entro 15 giorni.

Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno 8 giorni, dall'appartenenza all'associazione.

I diritti di partecipazione non sono trasferibili. La quota associativa ed ogni altra somma versata non è rimborsabile, rivalutabile e trasmissibile.

I soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello statuto e degli eventuali regolamenti.

I soci che abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

Perdita della qualità di socio

Art. 11. La qualità di socio si perde:

- a) per morte;

- b) per morosità nel pagamento della quota associativa;
- c) dietro presentazione di dimissioni scritte, tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo per il pagamento della quota sociale per l'anno in corso;
- d) per esclusione.

Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata.

La perdita della qualità di socio è deliberata dal Consiglio Direttivo. Contro il provvedimento di esclusione di cui alla lettera d) il socio escluso ha 60 di giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea che dovrà deliberare entro e non oltre 60 giorni dal ricorso medesimo.

Volontari

Art. 12. Sono volontari gli associati che aderiscono all'associazione prestando, per libera scelta ed in modo personale, attività spontanea, gratuita, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario.

Al volontario possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del D.Lgs. 117/2017 le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili, previa delibera del Consiglio Direttivo che stabilisca le tipologie di spese e attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

I soci che prestano attività di volontariato, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017, sono assicurati contro gli infortuni e le malattie, connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

I soci volontari sono iscritti in un apposito registro.

Sostenitori

Art. 13. Possono altresì essere riconosciuti in qualità di sostenitori e soci onorari tutte le persone che, condividendone gli ideali, danno un loro contributo economico libero e volontario. I sostenitori non hanno diritto di voto, non hanno il diritto di elettorato attivo e passivo ma hanno il diritto ad essere informati delle iniziative che vengono di volta in volta intraprese dall'associazione.

Lavoratori

Art. 14. L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, purché non volontari, laddove necessario ai fini dello svolgimento delle attività d'interesse generale di cui all'art. 3 del presente statuto e al perseguimento delle proprie finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al 5 per cento del numero degli associati.

Organi Sociali e Cariche Elettive

Art. 15. Sono organi dell'associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) l'Organo di controllo, laddove eletto;
- d) Il Revisore dei conti, laddove eletto.

Tutte le cariche sociali sono elettive.

L'Assemblea

Art. 16. L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti i soci e ciascun associato ha diritto a un voto se iscritto nel libro degli associati da almeno tre mesi.

L'Assemblea è presieduta di norma dal Presidente che la convoca:

- almeno una volta all'anno;
- entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio;
- ogni qualvolta lo ritenga necessario il Consiglio Direttivo;
- quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

Per convocare l'Assemblea, il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta, delibera il giorno e l'ora della prima convocazione e il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima.

Art. 17. L'Assemblea, è convocata almeno 10 giorni prima del giorno previsto mediante invio di lettera raccomandata a.r., ovvero consegnata a mano, debitamente controfirmata, a mezzo sms, telefax o e-mail, ovvero con altri mezzi tecnologici che garantiscano la certezza dell'avvenuta ricezione della convocazione.

L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e sede della convocazione, l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattito.

All'Assemblea sono convocati tutti i soci, anche se sospesi o esclusi in attesa di giudizio definitivo dell'Assemblea.

Art. 18. L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- discute ed approva il bilancio;
- approva il bilancio sociale quando previsto dalla legge;
- definisce il programma generale annuale di attività;
- procede alla elezione ed alla revoca dei consiglieri, determinandone previamente il numero dei componenti;
- procede eventualmente all'elezione e alla revoca dei componenti dell'Organo di controllo, determinandone previamente il numero dei componenti;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- discute ed approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari ed ogni altro eventuale regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'associazione;
- delibera sulle responsabilità dei componenti gli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- ratifica le delibere del Consiglio direttivo sulla perdita della qualità di socio nei casi a), b) e c) di cui all'art. 11;
- delibera sul ricorso dell'associato contro il provvedimento di esclusione deliberato dal Consiglio direttivo;
- delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e statuto;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno;
- delibera su ogni altro oggetto attribuito dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Art. 19. L'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati, presenti in proprio o per delega scritta da conferirsi ad altro aderente anche in calce all'avviso di convocazione; mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero degli intervenuti. Ciascun aderente può essere latore di un numero massimo di tre deleghe. È possibile l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti.

Art. 20. Per le modifiche statutarie l'Assemblea delibera in presenza di almeno tre quarti degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per lo scioglimento dell'associazione e devoluzione del patrimonio, l'Assemblea delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art. 21. Nelle delibere di approvazione del Bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio direttivo non hanno voto. Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano. Per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda.

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale redatto dal Segretario dell'Assemblea e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario stesso.

Consiglio Direttivo

Art. 22. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 a un massimo di 9 componenti, eletti dall'Assemblea, fatta eccezione per i primi amministratori che sono nominati dall'atto costitutivo. Esso dura in carica tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

Tutti i componenti devono essere scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati.

Non può essere eletto consigliere, e se eletto decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

I consiglieri entro 30 giorni dalla notizia della loro elezione devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico nazionale del Terzo settore, allorquando istituito, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente; il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale ed eventuali limitazioni non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo settore.

Art. 23. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri.

La convocazione è fatta a mezzo avviso affisso nella sede sociale almeno 5 giorni prima della riunione oppure a mezzo e-mail inviata almeno 5 giorni prima della riunione stessa.

In casi di urgenza, il Consiglio direttivo può essere convocato anche per le vie telefoniche, con sole 24 ore di preavviso.

Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. Le votazioni sono palesi tranne nei casi di



Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri o soci con procura generale o speciale. In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vice Presidente vicario.

In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

Il Tesoriere

Art. 27. Al Tesoriere spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre il bilancio sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio.

Al Tesoriere può essere conferito potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente le mansioni affidategli dagli organi statutari. Ha firma libera e disgiunta dal Presidente del Consiglio per importi il cui limite massimo viene definito dal Consiglio Direttivo.

Il Segretario

Art. 28. Al Segretario spetta il compito di redigere e tenere aggiornati i verbali delle sedute di Consiglio e di Assemblea che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci.

L'Organo di controllo

Art. 29.

Qualora i ricavi dell'Associazione superino i limiti indicati dall'articolo 30 del D. Lgs. 117/2017 l'Assemblea elegge un Organo di Controllo, anche monocratico.

Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile. I componenti dell'Organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. Nel caso di Organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo settore. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche



individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di controllo può inoltre esercitare, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti. In tal caso, l'Organo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Inoltre, l'Assemblea dei soci elegge l'Organo di controllo qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Revisore legale dei conti

Art. 30. Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 D. Lgs 117/2017, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Al verificarsi delle condizioni di legge, l'Assemblea si riserva di stabilire il carattere monocratico o collegiale dell'organo e il numero dei componenti.

In ogni caso, l'Assemblea dei soci può eleggere il Revisore dei conti, qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Patrimonio, esercizio sociale e bilancio

Art. 31. Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno e con la chiusura dell'esercizio verrà formato il bilancio che dovrà essere presentato all'assemblea per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'associazione e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a euro 220.000,00 il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa.

Art. 32. Le entrate dell'associazione sono costituite da:

- a) quote associative degli aderenti;
- b) contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) donazioni e lasciti testamentari;
- d) rimborsi derivanti da convenzioni;
- e) rendite patrimoniali;

- f) attività di raccolta fondi;
- g) entrate derivanti da eventuali attività commerciali e produttive marginali;
- h) ogni altra entrata derivante da attività diverse di cui all'art. 6 del D.lgs. n.117/17 e s.m.i., comunque secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale di cui all'art. 3 del presente statuto che a qualsiasi titolo pervenga all'associazione.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Art. 33. Il patrimonio sociale è costituito da:

- a) beni immobili e mobili;
- b) azioni, obbligazioni e altri titoli pubblici e privati;
- c) donazioni, lasciti o successioni;
- d) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Art. 34. Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'associazione.

Le quote sociali sono intrasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'associazione.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Libri sociali

Art. 35. L'associazione deve tenere i seguenti libri sociali:

- a) libro degli associati;
- b) registro dei volontari;
- c) libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d) libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e di eventuali altri organi sociali.

Pubblicità e trasparenza

Art. 36. Il Consiglio direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'associazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali ed ai libri sociali obbligatori, ossia il libro soci, il libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea dei soci, del Consiglio direttivo e, qualora eletto, dell'Organo di controllo.



Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'associazione si avvale.

Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate al Presidente dell'associazione.

Bilancio sociale e informativa sociale

Art. 37. Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, sono superiori a 100 mila euro annui, l'Associazione dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet o nel sito internet della rete associativa cui eventualmente aderisce (co. 2, art. 14 D. Lgs. 117/2017) gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti.

Scioglimento dell'associazione e devoluzione dei beni

Art. 38. Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea con le modalità e le maggioranze previste dell'art. 20, comma 2 dello statuto.

In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio dell'Associazione non potrà essere diviso tra i soci ma, su proposta del Consiglio Direttivo approvata dall'Assemblea, sarà interamente devoluto, previo parere positivo dell'ufficio regionale del Registro Unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge ad altri enti del terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia sociale.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

L'Associazione pertanto è tenuta ad inoltrare al predetto Ufficio la richiesta di parere con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Norma finale

Art. 39. Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice civile, al D.Lgs 117/2017 e alle loro eventuali variazioni.

Firma dei soci costituenti

Francesca Ferio
Giuse Ven
Simone De Luca
Locheo Annunziata
Samuel Toru
Nettie Bruno
Gerolamo Celso